

Proverbi igienici piemontesi nell'opera di Alberto Viriglio



d Alberto Viriglio, l'arguto e forte poeta dialettale, che Torino ha onorato degnamente, adempiendo ad un vero e proprio debito di riconoscenza verso il suo illustratore geniale, si deve, forse, la raccolta più completa e maggiormente suggestiva dei proverbi e dei modi di dire, scoppiettanti sulle labbra del popolo subalpino.

Proverbi e modi di dire, che si leggono d'un fiato nel suo bel libro « Voci e cose del vecchio Piemonte », interpreti sicuri e sinceri delle tradizioni, delle usanze, dei pregiudizi, delle credenze, dei giochi e dei vocaboli caratteristici della fibra tenace e dell'onesta coscienza piemontese. Sono bizzarri, alle volte, ma schietti, semplici ed arguti, sempre: ammoniscono, insegnano, correggono tutto e tutti con garbo e con chiarezza. Parlano dell'agricoltura, sorridono alle debolezze, suggeriscono negli affari, sferzano, consigliano nelle malattie, pronosticano sul clima, precisi e concisi. Anzi questa della concisione è la loro caratteristica peculiare ed il loro pregio migliore, poichè con una parola, con un motto ardito e tagliente pregano, lodano, pungono, minacciano, inesorabili, e, quasi sempre, sotto forma di versi o di frasi

piene di assonanze fantasiose e strane, o con voci di paragone acutissime, talora brutali od anche sconcie o triviali, ma efficacissime per l'evidenza delle sentenze, le quali racchiudono sempre un precetto morale della più alta importanza.

L'igiene, la salute ed il benessere dell'uomo stanno in primo piano nel gran quadro dei fatti e delle cose, sulle quali i proverbi sentenziano ed ammaestrano.

Prevalgono i consigli sul bere e sul mangiare. La dieta è regolata con sapiente conoscenza della parte, che il sistema nervoso esercita sull'appetito e sulla digestione, e non mancano gli assiomi culinari perchè il cibo sia maggiormente gustoso e gradito. Intanto, avvertono che per mantenersi in salute occorrono:

Pilòle 'd cusìna e decot 'd cantìna;
(pillole di cucina e decotto di cantina);

ed insegnano:

Lait e vin tossi fin, vin e lait tossi fait;
(latte e vino tossico fino, vino e latte veleno fatto);

Vin dop l'euu e la supa 'è còme piè la pupa;
(il vino dopo l'uovo e la zuppa è come suggere latte):